



Meditando la Parola

*"L'uomo non vivrà soltanto di pane, ma di ogni Parola di Dio."
(Luca 4:4)*



La nuova vita del Cristiano

"Dio, che è ricco in misericordia, per il grande amore con cui ci ha amati, anche quando eravamo morti nei peccati, ci ha vivificati con Cristo." (Efesini 2:4,5)

*"Dio ci ha dato la vita eterna, e questa vita è nel Figlio Suo.
Chi ha il Figlio ha la vita; chi non ha il Figlio di Dio, non ha la vita." (1 Giovanni 5:11,12)*

Nei paesi in cui, da secoli, il cristianesimo è, almeno ufficialmente, la religione della maggioranza, basta nascere in una famiglia cattolica o protestante ed essere battezzati per portare il nome di "cristiano". Così per molti questo nome rischia di perdere il suo reale significato. ⁽¹⁾

Non era così all'inizio dell'era cristiana. "Cristiani non si nasce, lo si diventa" affermava Tertulliano nel secondo secolo. Solo coloro che si erano convertiti alla dottrina di Cristo dopo aver udito e creduto al Vangelo, facevano parte della Chiesa (Atti 2:41). Cristiano, infatti, è ogni vero discepolo di Cristo.

Questi cristiani usciti dal giudaismo, dal paganesimo o dall'ateismo, tramite una vera conversione, mostravano agli occhi dei loro contemporanei un totale cambiamento di vita. Il cristianesimo, in origine, non era una semplice etichetta esteriore, il distintivo di una cultura particolare o l'osservanza di nuovi riti; non era una religione, ma una nuova vita.

Oggi, a causa del progressivo allontanamento dalle verità del Vangelo, ci si può attribuire il nome di "cristiano" senza possedere la vita di Dio che è nel Suo Figlio Gesù Cristo (1 Giovanni 5:11).

Le parole che Gesù rivolse a Nicodemo sono chiare: "Bisogna che nasciate di nuovo" (Giovanni 3:7). Essere nati di nuovo, avere la vita divina, vuol dire essere riconosciuti peccatori davanti a Dio e sapere di essere riscattati dall'opera di Gesù Cristo alla croce. E' una trasformazione totale dei pensieri e del cuore, un nuovo rapporto con Dio che da giusto Giudice diventa un Padre pieno d'amore. ⁽²⁾

Brano tratto dal calendario cristiano "Il Buon Seme" - 18 aprile 2011 - edizioni il messaggero cristiano

Nota (1)

Il battesimo è una conseguenza del credere, ed è una scelta responsabile e individuale.

Così dice Gesù:

"Chi avrà creduto e sarà stato battezzato sarà salvato; ma chi non avrà creduto sarà condannato." (Marco 16:16)

"Io conosco le tue opere: tu hai nome di vivere e sei morto." (Apocalisse 3:1)

Nota (2)

"Il salario del peccato è la morte, ma il dono di Dio è la vita eterna in Cristo Gesù, nostro Signore." (Romani 6:23)